

In libreria il volume di poesie di Romano Tagliati

La poesia non è astrazione della realtà, è solo il modo più sincero ed universale per interpretarla.

Forse Romano Tagliati non userebbe queste stesse parole, ma crediamo che possa trovarsi d'accordo sul principio. Perché le poesie raccolte nel volume intitolato "Icaro" - nella bella edizione di Mora (Novara) - hanno quel comune denominatore: poesia come realtà personale riletta, pensata, analizzata, scrutata, che diventa esperienza collettiva, sentimento comune.

Icaro vola in alto, più su, sempre di più

... Ma potrebbe ricadere al suolo con l'illusione di un volo eterno, liberatorio e impossibile.

Come è possibile, invece, restare liberi, senza catene opprimenti e non rischiare di imboccare un impasse di beata ingenuità, di falso romanticismo? Romano Tagliati ci sembra sia riuscito a dimostrare che questo tentativo è realizzabile, che si può conservare e rispettare fino in fondo la propria coerenza. Non importa quale sia la situazione: ogni esperienza del vissuto si trasforma in momenti di ripensamen-

to e, con esso, di crescita interiore, di speranza. Con molta onestà, senza essere banali.

Alcuni anni di lavoro, una ricerca accuratissima della perfezione, trentasette tranci di vita, da leggere d'un fiato e da rileggere per riconoscersi e condividere le sensazioni dell'autore, dove alla malinconia si mescola la rabbia, alla noia della routine quotidiana la serenità del ricordo, all'anonimato l'immagine più nitida, alla delicatezza la brutalità, al dolore la gioia. Sovrano resta l'amore per la vita e per l'essere umano.